



COSÌ AFFOGANO NELL'

IL 44% DEI RAGAZZI LA SERA BEVE TROPPO. «DIMINUISCE L'ETÀ DEL PRIMO BICCHIERE» DICE L'ESPERTO MICHELE CONTEL. «E C'È UNA NUOVA MODA, "BINGE DRINKING": BERE IN MODO COMPULSIVO FINO A STORDIRSI»

di Stefano Nazzi

Lultima mania, folle e parecchio stupida, arriva dall'Inghilterra: la chiamano *vodka eyeballing*, si tratta in pratica di versarsi vodka negli occhi. C'è chi assicura che regali uno stordimento immediato con l'alcol che passa facilmente attraverso le mucose ed entra direttamente nel flusso sanguigno. Di si-

IL BRINDISI TRA RAGAZZE

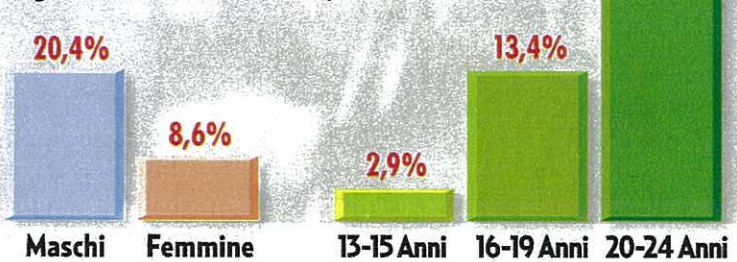
Un brindisi tra tre giovanissime. Anche tra le ragazze è alto il numero di chi assume alcol regolarmente, soprattutto durante le serate del weekend in compagnia degli amici.



ALCOL

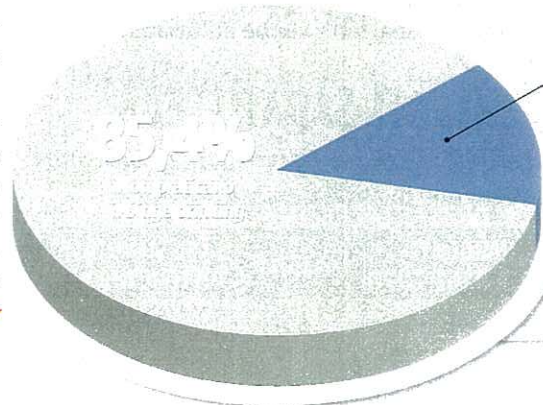
I TRAGICI NUMERI DELL'ULTIMA FOLLIA

I dati allarmanti del *binge drinking*, cioè bere 4 o 5 bicchieri di seguito: lo pratica il 20,4% dei ragazzi e l'8,6% delle ragazze tra i 13 e i 24 anni (2,9% dei 13-15enni).



curo fa male: provoca un bruciore insopportabile all'occhio e, a lungo termine, può causare effetti devastanti.

È una pratica estrema, certo. E c'è da sperare che a farlo siano in pochi. Ma è senz'altro la punta di un iceberg. Secondo uno studio promosso dal ministero della Gioventù, dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla fondazione Ania, il 44% dei giovani italiani che esce la notte dai locali ha un tasso alcolico ▶



14,6%
Praticano il *binge drinking*

Ben il 14,6% dei giovani italiani tra 13 e 24 anni pratica il *binge drinking*, la bevuta da sballo che porta allo svenimento: *binge* letteralmente significa frenesia, esagerazione.

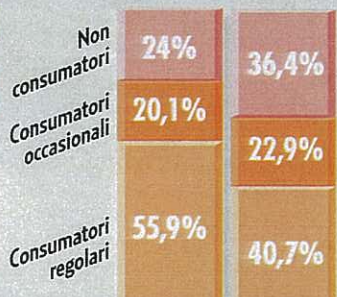
Fonte: Doxa Osservatorio permanentesui giovani e l'alcol



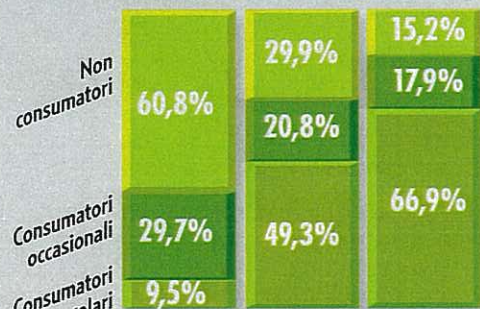
DIVIETI PER UNDER 16
 Il barista di un locale prepara un cocktail. In Italia è proibita la vendita e la mescolta di alcolici per i ragazzi minori di 16 anni.

UNO SU DUE BEVE UNA VOLTA ALLA SETTIMANA

Tra i 13 e i 24 anni il 55% dei maschi e il 40,7% delle femmine sono consumatori regolari. Così come il 9,5% di chi ha tra i 13 e i 15 anni.

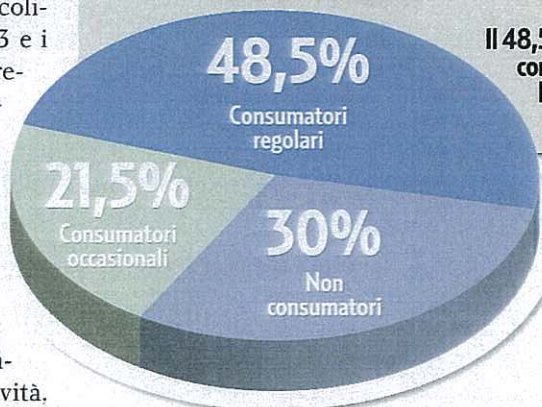


Maschi Femmine



13-15 Anni 16-19 Anni 20-24 Anni

Il 48,5% dei giovani tra i 13 e i 24 anni sono consumatori regolari (bevono una volta la settimana). Il 21,5% è consumatore occasionale (una volta ogni tre mesi).



co superiore alla soglia consentita. Uno su tre (il 34,6%) è già sopra il limite quando entra in discoteca. Ma i dati allarmanti, che *Gente* pubblica in queste pagine, sono anche altri: sette giovani su dieci tra i 13 e i 24 anni sono consumatori occasionali di bevande alcoliche. Un ragazzino su dieci tra i 13 e i 15 anni si dichiara consumatore regolare, quattro su dieci sono consumatori occasionali. Dalle ricerche il primo contatto con il bicchiere di vino o di birra avviene tra i 14 e i 15 anni. Intorno ai 16 invece quello con i superalcolici. «Negli ultimi anni», spiega Letizia, responsabile in Lombardia degli Alcolisti Anonimi, associazione che compie 75 anni di attività, «abbiamo visto l'arrivo nelle nostre sedi di ragazzi sempre più giovani. Il loro percorso di riabilitazione è difficile, molto faticoso. La prima regola per uscire dall'alcolismo, infatti, è stare lontano dagli ambienti a rischio. I ragazzi bevono con gli amici, nei locali, in discoteca. Nel loro mondo chi beve è

“figo”. Lasciare gli amici, le abitudini, per loro è uno sforzo grandissimo».

I ragazzi vengono indirizzati agli Alcolisti Anonimi dai Sert (Servizio per le tossicodipendenze). «Ma a volte», continua Letizia, «la loro è una scelta autonoma, fatta anche all'insaputa dei genitori».

ri. D'altra parte chi cade nell'alcolismo, che sia giovane o adulto, tende a tenere segreto il proprio problema».

In Italia la legge fissa un limite preciso e severo: niente alcol sotto i 16 anni, sia per la mescolta sia per la vendita. Dal luglio 2010 è stato anche modificato il codice della strada con l'introduzione del cosiddetto “tasso zero” per i neoparentati tra i 18 e i 21 anni. Ma le regole sono spesso aggirate. Lo dicono i dati sugli incidenti del sabato sera, sulle tante vittime giovanissime. E lo testimoniano anche i fatti di cronaca. Pochi giorni fa a Crema, in Lombardia, una quindicenne ha sfiorato il coma etilico (è l'intossicazione da etanolo, circa il 3 per mille nel sangue) approfittando dell'offerta di un bar che garantiva 30 *chupito* (rum e succo di pera) a un euro ciascuno. La ragazza è stata vittima di un'altra moda che in Italia è molto diffusa: il *binge drinking* (binge letteralmente significa frenesia, esagerazione). Lo fanno i gio-

Il numero di incidenti mortali avvenuti di notte durante i fine settimana. Dal 2009 c'è stato un aumento sia del numero degli incidenti sia di quello delle vittime.

GLI INCIDENTI DEL SABATO SERA

Nel 2010, rispetto al 2009, sono aumentati gli incidenti mortali che avvengono di notte durante i weekend.

ANNO	INCIDENTI MORTALI NOTTURNI	VITTIME	% SU TOTALE VITTIME INCIDENTI
2009	346	391	30,7%
2010	353	397	31,7%

Fonte: Ass. Sostenitori Amici Polizia Stradale

vanissimi soprattutto il sabato sera: si bevono 4 o 5 bicchieri di seguito, in maniera compulsiva. «È la bevuta da sballo fino allo svenimento», spiega Michele Contel, vicepresidente dell'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol. «una pratica importata dall'Inghilterra e dai Paesi nordici, dove l'alcol è considerato una sorta di droga da serata». Eppure in Italia le bevande alcoliche e il vino sono da sempre associate al cibo. «È vero», continua Contel, «nelle nostre case, fino a qualche anno fa, il primo contatto con l'alcol avveniva a 14 anni durante i ritrovi familiari, quando si posavano per la prima volta le labbra sul bicchiere di spumante. Oggi non è più così: le occasioni conviviali in famiglia sono sparite. I ragazzi sono impreparati a capire le conseguenze dell'assunzione di alcol. Non conoscono la pericolosità, i più giovani perdono il controllo».

Sono tanti i giovanissimi che, du-

L'altro pericolo

INCUBO DROGA

Il grafico indica quanti studenti, tra i 15 e i 19 anni, hanno dichiarato di aver provato nella loro vita sostanze stupefacenti. Più di due su dieci hanno provato la cannabis, poco più del 4% la cocaina e uno su 100 l'eroina.



Fonte: Dipartimento politiche antidroga.

rante i fine settimana, chiedono aiuto ai pronto soccorso degli ospedali proprio perché hanno bevuto troppo. In alcune strutture, come il Policlinico di Milano, esistono sezioni specializzate nell'affrontare la dipendenza da alcol dei giovanissimi. «I ragazzi si trovano ad affrontare i pericoli delle sbornie da soli o tra coetanei», dice ancora Contel, «pericoli che sono a breve o a lungo termine. Se l'alcol è accompagnato da droghe, anche leggere, può portare danni neurologici permanenti».

Ci sono episodi sconvolgenti: in Inghilterra un bambino di tre anni è stato ricoverato per disintossicarlo dall'alcol. E in Scozia una bimba di 8 anni, cresciuta in una famiglia di forti bevitori, ha sviluppato, a sua volta, una dipendenza dagli alcolici.

Stefano Nazzi

Un'immagine della campagna contro la droga "Non farti, fatti la tua vita".



Posizionare i bracciali sul punto P6: tre dita (del soggetto) sotto la piega dei polsi.



Combattere la nausea senza farmaci? Oggi si può!

I percorsi misti in auto e il mal di mare rovinano i vostri viaggi?

Chiedete in Farmacia **P6 Nausea Control**: i bracciali realizzati in uno speciale mix di tessuti elasticizzati, selezionati e scelti per garantire una lunga durata e un'adeguata pressione sul punto P6.

La pressione sul punto denominato P6 dalla medicina cinese consente infatti di controllare con rapidità i sintomi della nausea da viaggio.

Una volta indossati e posizionati correttamente su entrambi i polsi, i bracciali **P6 Nausea Control**, grazie allo

speciale bottone **Anti-Nausea Pressor**TM, esercitano una pressione calibrata e continuativa riproducendo così i benefici effetti dell'acupressione.

Se volete viaggiare senza inconvenienti e in tutta serenità, **P6 Nausea Control** è uno strumento semplice per aiutare a controllare nausea e vomito ed un'efficace alternativa ai farmaci, non privi di effetti collaterali.

Indicato anche per il controllo della nausea gravidica. Disponibile in due versioni: adulti e bambini.



CHIEDETE GLI ORIGINALI IN FARMACIA

P6 Nausea Control® Sea-Band®: efficace contro la nausea da viaggio.

t. 031.525522 - info@consulteamsas.com - www.consulteamsas.com